

Lorenzo di Urbin e la madre a Fiorenza, quali erano amalati, sta bene.

Fo terminato far ozi Gran Consejo per far uno Camerlengo di comun in loco di sier Marco Falier à compito, et non è chi possi far la cassa questo mexe, che le lexe non vol uno Camerlengo fazi do' mexi la cassa. Et cussi fo fato et quatro volte non à passà Camerlengo di Comun; et *etiam* ozi, ch'è la quinta, non passò.

Da poi disnar adunca, fo Gran Consejo. Fato Podestà e capitano a Feltre, che do volte non ha passato, sier Andrea Malipiero, fo conte a Zara, qu. sier Andrea; e fu tolto sier Hironimo d'Avanzago, fo provedador sora i Officii, e fo stridà non si poter provar per esser in contumacia dil dito officio. Et cussi, per la Signoria, visto le leze, *maxime* una parte dil 1506, fo terminà dito officio havesse contumacia, perchè la non exceptua alcun officio. *Tamen*, sier Marco Malipiero e sier Sigismondo di Cavali, hessendo provedador sora i Officii, è stà balotadi di Pregadi e Zonta, ch'è indireto contra dita leze. *Item*, rimase di Pregadi sier Polo di Prioli, fo Cao di X per denari, da sier Polo Nani fo podestà e capitano a Trevixo, et sier Bernardin da cha' Tajapiera, fo di la Zonta, qu. sier Nicolò, qual fu prexon in Franza e poi fo eletto, per il Consejo di X, castellan a Brexa e andò, et *licet* è assa' habbi compito e andato il successor electo per Gran Consejo zà uno anno, mai el dito è venuto a repatriar. Non passoe Camerlengo di comun, e tolti homeni che meritavano rimanir, et Avvocato in Rialto. Rimase di la Zonta sier Lorenzo Dandolo, fo ai X Savii, qu. sier Antonio dotor, da sier Francesco Zane, fo di la Zonta per danari, qu. sier Bernardo et altri.

Fu posto, per li Consieri e Cai di XL, non era sier Piero Querini, una parte che a li rectori electi in l'Arzipielago si soleva dar danari di qui per i pasazi li qual non se li danno più, et non havendo pasazo seguro, è bon siano a la condition di quelli di l'isola nostra di Cypro: però l'anderà parte che *de cætero* li rectori che anderano in l'Arzipielago non li cori tempo al suo intrar in quelli, non excedendo però el spacio de mexi quatro, acciò possino con securi pasazi e comodo suo e di le loro fameglie andar; il che non puol ceder a maleficio di alcuno, ma a comodo utile et proficuo universal; e ogni parte che fusse in contrario sia suspesa etc. Ave 447, 175, 37; fo stridà presa.

Nota. Fu posta per sier Marco Zen qu. sier Balarario el cavalier, qual è electo rector a Schyros, et sier Simon Diedo qu. sier Arseni è li.

A dì 8, fo la Conception di la Madonna 131,* qual si varda in questa terra zà pocho, e si fa solenne festa *maxime* ai Frari minori et a San Jacomo di l'Orio. *Etiam* in la Scuola di la Misericordia, la qual ha electo questa Nostra Dona per la sua festa, et la Scuola fu conza eccellentissimamente.

La matina, se intese esser zonto a Lio uno gripo, vien da Ragusi, è zorni 14 manca, col qual è venuto uno ambassador dil Signor turco, qual si sapeva doveva venir per dolersi di danni etc., et era con persone. . . . Col qual vien uno homo dil nostro Baylo, et portò *lettere a la Signoria, date in Andernopoli a dì 18 Octubrio*; et quelle drizate a la Signoria è di poco momento, come il sumario scriverò di soto; ma *lettere* drizate al Consejo di X è di sfogii 7 in zifra.

Et li Cai di X, sier Francesco Foscari e sier Batista Erizo, perchè il terzo, sier Michiel da Leze, è amalato, veneno in Colegio, et prima mandono fuora i Savii dil Consejo e Terra ferma poi mandati li altri, e restono con li Consieri, credo, per retenir qualche sia per cosse pertinente al suo officio e non di Stato, come, sapendo che, scriverò.

Et poi lexeno parte di le *lettere* da Constantino-poli, et *etiam fo lettere de Ingaltera, di l'Orator nostro, drizate etiam a li Cai di X, spazate per fante a posta, date a dì 21 Novembrio*, ch'è molto freschissime. Et per le *publice* se intese esser morta la fiola che la serenissima Regina in quelli zorni havia parturita morta, che saria stata secunda fiola, con gran cordoglio dil serenissimo Re, Raina e tutta la corte, *ut in litteris*.

Fu ordinato al masser di le Raxon vechie mandasse da disnar a Lio a l'orator dil Signor turco, qual fu fatto smontar in la caxa dil Consejo di X. Et cussi li fo mandato vin nuovo, galine, pan etc. È senza fuoco, de che molto si dolse, e mandò a comprar lui malvasia a li castelli; e cussi va li ordeni dil Stado nostro. Fo ordinato a li Cai di XL e Savii ai ordeni et alcuni zentilhomeni si trovasse per levarlo ozi de li et condurlo a la Zueca, dove nel mezado di sier Polo Malipiero fo preparato.

Da poi disnar adunca andono a Lio questi patricii et levono esso Orator in barche, et lo condu-senò a la dita caxa, zoè sier Gabriel Moro el cavalier, sier Sebastian Foscari dotor, sier Marco Antonio Venier dotor, sier Nicolò da Ponte dotor, sier Alvix Corner Cao di XL, sier Nicolò Arimondo Cao di XL, sier Zuan Francesco Mozenigo, et sier Gabriel Beneto savii ai Ordeni.

Et se reduce il Doxe con li Consieri, Cai di XL,